

Mangia Nicola, residente in via Don Luigi Sturzo 38, a Corigliano d'Otranto (Lecce) inviata dal ministero della difesa in data 4 aprile 2000 al collegio medico legale — Villa Fonseca — a Roma per discordanza tra il giudizio della C.M.O. di Napoli ed il parere del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie. (4-00136)

VIANELLO. — *Al Ministro della difesa, al Ministro per i beni e le attività culturali.*
— Per sapere — premesso che:

la Consap ha pubblicato sulla stampa due avvisi di vendita del Forte Alberoni a Venezia-Lido, prima in data 16 settembre 1999, e successivamente in data 31 ottobre 2000;

la Consap ha affermato che gli Enti locali interessati non avrebbero espresso il diritto di prelazione così come previsto dalla legge (vedi lettera inviata al Circolo del Golf in data 10 aprile 2001, Prot. 01/009599 e lettera inviata alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Venezia in data 17 aprile 2001, nell'allegato contratto di compravendita);

che la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Venezia ha più volte segnalato l'esistenza di vincoli e tutele sul bene dovuti sia al decreto-legge 29 ottobre 1999 n. 490 (decreto ministeriale 26 aprile 1991) che al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2000 n. 283;

che la soprintendenza richiamandosi al già citato decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2000, n. 283, « Regolamento per l'alienazione, e il conferimento in concessione o l'utilizzazione mediante convenzione dei beni immobili del Demanio storico-artistico allo Stato, delle Regioni, delle province e dei comuni », pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 13 ottobre 2000, n. 240, ha segnalato alla Consap la necessità che l'alienazione del bene sia preceduta dalle necessarie autorizzazioni della soprintendenza stessa nelle forme previste dalla legge;

che in data 24 maggio 2001, la V Direzione Genio Militare ha richiesto alla Consap (prot. 07/3686) di fornire alla Soprintendenza documentazione inerente gli intendimenti del compratore in merito a misure di conservazione del bene da alienare, destinazione d'uso del bene, modalità di pubblica fruizione anche in rapporto con la situazione conseguente alla precedente destinazione d'uso;

che l'acquirente parrebbe essere la Società B & B Invest snc domiciliata in piazzale Innocenti 7 Pesaro —:

in quale data e attraverso quali modalità gli Enti locali avrebbero manifestato il diniego verso il diritto di prelazione;

se siano state rispettate le prescrizioni ricordate dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Venezia così come previsto dai già citati decreto-legge 29 ottobre 1999, n. 490 e decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2000, n. 283;

se in assenza di una preventiva autorizzazione da parte della citata Soprintendenza l'alienazione non possa ritenersi nulla. (4-00142)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle comunicazioni, per sapere — premesso che:

le Poste spa hanno annunciato esuberi per circa 9.000 dipendenti con l'avvio delle procedure di licenziamento;

la decisione appare una forzatura da parte delle Poste in quanto quest'azienda non dispone della possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali innescando così una crescente tensione tra i lavoratori;

è in corso un confronto con le organizzazioni sindacali e che tale presa di posizione non fa altro che discostarsi dalla logica della concertazione per il futuro di un'azienda strategica per il Paese;

l'attuazione di questa iniziativa renderebbe vani tutti i sacrifici sostenuti in questi ultimi anni dai lavoratori postali con l'obiettivo di risanare l'azienda i cui risultati si stanno concretizzando —:

quali provvedimenti urgenti di propria competenza intenda adottare affinché vengano sospese le procedure di licenziamento messe in atto dalle Poste e sia riaperto il confronto di merito sui temi dell'efficienza, della riorganizzazione, e della qualità dei servizi in considerazione del ruolo che l'azienda riveste per il Paese in un settore strategico soprattutto in chiave futura.

(2-00012)

« Molinari ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI e POTENZA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in base a quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2000, a partire dal 1° luglio 2001 le marche per atti giudiziari saranno sostituite dal contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari, proprio grazie alla vendita di tali marche e che con l'introduzione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari subiranno un danno economico;

in virtù di tali considerazioni, al fine di non penalizzare eccessivamente la categoria l'articolo 56 comma 2 della legge 342 del 2000 prevede che tale contributo, introdotto con l'articolo 9 della legge n. 488 del 1999, può essere versato presso le tabaccherie;

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, i tabaccai non sanno ancora se possono « partire » assieme agli altri soggetti individuati dal Decreto del Presidente della Repubblica del 1° marzo 2001, n. 126;

lo stesso decreto di attuazione sopra citato all'articolo 4 rimanda ad un decreto, ancora da emanarsi, del Ministero delle finanze di concerto con i Ministeri della giustizia e del tesoro e del bilancio l'individuazione delle regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio —:

se non ritengano, anche con l'adozione di uno specifico provvedimento di proroga, di garantire il contestuale avvio del sistema di riscossione del citato contributo unificato. (5-00025)

Interrogazioni a risposta scritta:

RAMPONI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in base a quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2000, a partire dal 1° luglio 2001 le marche per atti giudiziari saranno sostituite dal contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari, in alcuni casi parliamo di più del 50 per cento con punte del 60 per cento, proprio grazie alla vendita di tali marche e che con l'introduzione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari subiranno un grave danno economico;

in virtù di tali considerazioni, al fine di non penalizzare eccessivamente tale categoria, l'articolo 56 comma 2 della legge n. 342 del 2000 prevede che tale contributo, introdotto con l'articolo 9 della legge n. 488 del 1999, possa essere versato presso le tabaccherie;

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, i tabaccai attendono notizie sulla possibilità di partire assieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica del 1° marzo 2001, n. 126;

lo stesso decreto di attuazione sopra citato all'articolo 4 rimanda ad un decreto, ancora da emanarsi, del ministero delle finanze di concerto con i ministeri della giustizia e del tesoro e del bilancio l'individuazione delle regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio —:

se non ritengano opportuna una proroga del termine di entrata in vigore del contributo unificato così da garantire la contestuale partenza di tutti i soggetti individuati dall'amministrazione finanziaria per la riscossione di tale contributo secondo i più elementari principi della concorrenza leale. (4-00130)

FOTI. — Al Ministro dell'economia e delle finanze. — Per sapere che cosa osti alla definizione del trattamento di pensione privilegiata ordinaria (posizione n. 31119199) a favore di Giovanni Vallone, nato a Castellammare del Golfo (Trapani) il 30 agosto 1942 e residente in Piacenza, via Falconi 80. La pratica in questione risulta, infatti, trasmessa al Comitato per le pensioni privilegiate fin dal 13 ottobre 1999. (4-00139)

PATRIA, CROSETTO, TARDITI, ARNOLDI, LAVAGNINI, RIVOLTA, CASERO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in base a quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2000, a partire dal 1° luglio 2000 le marche per atti giudiziari saranno sostituite dal contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del

loro volume d'affari, in alcuni casi parliamo di più del 50 per cento con punte del 60 per cento, proprio grazie alla vendita di tali marche e che con l'introduzione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

in virtù di tali considerazioni, al fine di non penalizzare eccessivamente la categoria delle rivendite generi di monopoli, l'articolo 56 comma 2 della legge 342 del 2000 che tale contributo, introdotto con l'articolo 9 della legge n. 488 del 1999, potesse essere versato presso le tabaccherie;

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, i tabaccai attendono notizie sulla possibilità di partire assieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica del 1° marzo 2001, n. 126;

lo stesso decreto di attuazione sopra citato all'articolo 4 rimanda ad un decreto, ancora da emanarsi, del Ministero delle finanze di concerto con i Ministeri della giustizia e del tesoro e del bilancio l'individuazione delle regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio;

se non ritengano opportuna una proroga del termine di entrata in vigore del contributo unificato così da garantire la contestuale partenza di tutti i soggetti individuati dall'amministrazione finanziaria per la riscossione di tale contributo secondo i più elementari principi della concorrenza leale. (4-00145)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta in Commissione:

FOTI. — Al Ministro della funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza, al Ministro dell'economia e delle finanze. — Per sapere — premesso che:

la legge (articolo 12-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del